

Il primo weekend di giugno con Paesaggi del Corpo Festival Internazionale Danza Contemporanea

Durante il primo weekend di giugno la grande danza internazionale è in scena a Paesaggi del Corpo – Festival Internazionale Danza Contemporanea: Compagnie Irene K, ASMED Balletto di Sardegna, Ariella Vidach AIEP, Egri Bianco Danza, Naturalis Labor presentano spettacoli, performance site specific e incursioni urbane presso la Casa delle Culture e della Musica e gli spazi di Piazza Cairolì di Velletri (RM).

Tra l'11 e il 12 giugno Paesaggi del Corpo ospita tre spettacoli di Compagnie Irene K, storica formazione artistica belga che dal 1977 lavora con danzatori professionisti di diverse nazionalità, adottando un proprio stile che può essere accostato al teatro-danza contemporaneo vicino al Tanztheater. Oltre che di spettacoli da presentare in teatro, la compagnia si è specializzata nella produzione di performance in paesaggi urbani e contesti non convenzionali ispirandosi alle caratteristiche dei luoghi che va ad abitare, entrando in relazione con l'ambiente e l'architettura circostante.

La prima italiana di *Adonde* Trio, con le coreografie di Irene Kalbusch, esplora, l'11 giugno all'interno della Casa delle Culture e della Musica, il movimento di corpi sfiniti e vibranti, attirati dal futuro eppure aggrappati al passato. A Piazza Cairolì, il 12 giugno Compagnie Irene K presenta la prima italiana di *Adonde – Encounter*, progetto che si muove tra la solitudine che guida il corpo e la volontà di trovarsi in un flusso di movimenti e relazioni fisiche. Nella stessa giornata, alla Casa delle Culture e della Musica, la prima italiana di *Adonde – Strength* in cui due corpi e due personalità si incontrano in un gioco pericoloso di divergenze e somiglianze.

L'11 giugno ASMED Balletto di Sardegna porta in scena *Welcome TU Italy*, di e con Sara Pischedda e Luca Castellano: una produzione dedicata al popolo italiano — pieno di divisioni, ma al tempo stesso sempre unito — che vuole indagare la percezione che ha il resto del mondo degli italiani, considerati liberi e allegri, ma anche colonizzatori e prigionieri. Viaggiatori ed esploratori, ma anche attaccati al calore della propria casa. Ballerini e confusionari, ma anche fermi e silenziosi.



Chiude la serata Ariella Vidach AIEP con *Kinexa Studio*, regia di Claudio Prati e Ariella Vidach. Il lavoro muove attorno al tema dell'artificialità e della riproducibilità con particolare riferimento alla relazione corpo/clone e sfida la tecnologia, proponendo una visione di corpo abitato e animato da un corpo vero, prestatato per essere in ascolto, reattivo. Una interprete femminile in un ritmo serrato enfatizza il dettaglio e l'articolazione delle estremità del corpo, in dialogo con l'avatar proiettato nel fondale della scena.

Il 12 giugno la compagnia Naturalis Labor attraversa Piazza Cairolì con la versione site specific di *Piccoli Lupi-Pezzi Fragili*, una creazione pensata per spazi da abitare con il corpo. Spazi da esplorare, da rispettare e da raccontare. Dalle ore 18:30, presso la Casa delle Culture e della Musica, la compagnia diretta da Luciano Padovani porta in scena la versione integrale di *Piccoli Lupi-Pezzi Fragili*.

